Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT - Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs - N. 2 - APRILE 1995 - 11ème année - Nouvelle série - Expédition abonnement groupe postal 3° (70%)

MAGGIO 1995

DICHIARAZIONE DEI REDDITI MOD. 740

Nel mese di maggio i contribuenti che ancora non hanno potuto provvedere alla compilazione ed alla consegna della propria dichiarazione dei redditi tramite il Mod 730 dovranno ricorrere al Mod. 740.

Il SAVT, come di consueto, fornirà la necessaria assistenza fiscale ai propri iscritti.

Come già abbiamo spiegato nel precedente numero del Réveil Social verrà chiesta una contribuzione a coloro che ricorreranno al nostro servizio di assistenza. La ragioni di tale richiesta derivano essenzialmente dall'entità delle spese che ci troviamo ad affrontare per fornire l'assistenza a oltre 3.000 persone, dalle ricadute di costi derivanti da notevoli investimenti in attrezzature informatiche (senza le quali non sarebbe pensabile soddisfare neppure la metà delle persone che si rivolgono a noi), dalla prolungata stagionalità dell'assistenza fiscale (circa 6 mesi all'anno durante i quali dobbiamo garantire presenze continue in varie sedi e località della Valle).

Crediamo che, nel corso di questi ultimi anni, la qualità del servizio sia andata migliorando. Certo, questa affermazione non vale in assoluto. Ci rendiamo conto che i ritardi legati alla ristrutturazione della sede di Verrès hanno penalizzato i contribuenti della bassa Valle. L'impegno è comunque quello di poter, quanto prima, attrezzare convenientemente i futuri uffici per poter fornire un servizio di miglior qualità. D'altronde gli stessi contribuenti che si rivolgono a noi hanno modo di rendersi conto che è anche grazie alla preparazione e all'impegno dei nostri collaboratori se riusciamo a fornire la continuità del servizio con notevoli riduzioni di tempi. L'obiettivo, ambizioso, è quello di poter, in futuro, sveltire ulteriormente ogni procedura, riducendo ulteriormente i tempi di ritiro, di attesa e di consegna.

Ed a proposito di tempi rivolgiamo un invito ai contribuenti che faranno ricorso al Mod. 740, chiedendo loro di non aspettare gli ultimi giorni del mese per rivolgersi ai nostri uffici. Laddove è possibile, per chi non ha troppi problemi di orario, l'invito è quello di sfruttare le ore di mezza mattinata o di metà pomeriggio, sono questi i momenti in cui è più improbabile l'ipotesi delle code. E, soprattutto, chiediamo a tutti di preparare in anticipo TUTTI i documenti necessari, in modo di evitare inutili perdite di tempo agli operatori ed ai contribuenti che sono in attesa.

E.P.

Informazioni 740 a pagina 4

Sommario ✷ Sommaire

Pagina 2	Gita SAVT RETRAITES
Pagina 3	Contratto impiegati e operai forestali Assicurazione Infortuni iscritti
Pagina 4	Orari e sedi dichiarazioni dei redditi Mod. 740/95 - informazioni Mod. 740/95 - oneri deducibili

BALTEADISK UNA TRATTATIVA CONTROVERSA

di Riccardo BORBEY

Lo stabilimento BALTEADISK di Arnad è in questi giorni sotto la luce dei riflettori del mondo sindacale e politico. In seguito all'accordo siglato il 13 marzo scorso sulla modificazione della turnistica e dell'assetto aziendale si è svolto un referendum tra i lavoratori. Il risultato dello stesso ha creato discussioni e turbolenze di un certo rilievo.

Vale la pena di ripercorrere sinteticamente quanto accaduto negli ultimi tempi in questo gruppo che viveva una fase difficile per la riduzione del mercato e dei prezzi. Nel novembre 93 la F.L.M. ed il Consiglio di Fabbrica avevano siglato un accordo per il distacco di 70 dipendenti ad Agliè a causa della riduzione di quote di mercato.

Ad aprile del 1994 l'azienda presentava al Sindacato un nuovo piano di riconversione produttiva per lo stabilimento di Arnad. La nuova tipologia di mercato prevedeva i seguenti interventi:

- cessione di un ramo di azienda al gruppo O.C.I. (Olivetti, Canon);
- inizio produzione di un nuovo prodotto (testine stampanti);
- reimpiego di tutto il personale con ulteriore sviluppo occupazionale;
- investimenti, nello stabilimento di Arnad, di circa 80 Mld di lire per il piano di riconversione;
- inserimento e sviluppo di un segmento di ricerca nello stabilimento di Arnad.

Il piano di ristrutturazione ha preso il via nei primi mesi del 1994 con un accordo tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il gruppo BALTEA che ha consentito, con procedure rapide, di attuare la riconversione complessiva dello stabilimento. A gennaio 1995 è iniziata la nuova produzione.

Il 19 gennaio sono iniziati gli incontri tra OO.SS. (FLM Valle d'Aosta e FIM-FIOM-UILM del Canavese n.d.r.) e Direzione aziendale per discutere il piano di riconversione degli stabili-

segue a pagina 2

PENSIONI, LE PROPOSTE DEL SINDACATO

Le OO.SS. ribadiscono la piattaforma sulle pensioni già presentata al Governo che definisce i punti di riferimento fondamentali dell'assetto strutturale della riforma delle pensioni e del contestuale avvio della previdenza complementare nonchè le caratteristiche della fase transitoria. Nel quadro delineato da quella piattaforma le OO.SS. indicano necessario un assetto di riforma così articolato:

Obiettivi della riforma a regime

Per dare una risposta alle più rilevanti esigenze di flessibilità e di modifica del mercato del lavoro che riguardano in particolare le giovani generazioni, per dare certezza alla prestazione pensionistica pubblica, per conseguire un corretto equilibrio finanziario basato sulla solidarietà e su un rendimento unico e certo dei contributi per permettere l'estensione della tutela pubblica a tutte le figure di lavoro occorre una riforma a regime che coniughi flessibilità dei rendimenti nei limiti sotto indicati e flessibilità dell'accesso alle prestazioni. Tale sistema deve anche correggere le distorsioni provocate dalla riforma del '92 specie per ciò che riguarda le generazioni più giovani stabilendo in particolare meccanismi di compensazione in termini di flessibilità di accesso alle prestazioni e di requisiti contributivi minimi oltre che di adeguati rendimenti per ciò che concerne in particolare le carriere e le retribuzioni medio-basse.

Tali obiettivi devono essere conseguiti, nella riforma a regime, con un sistema di calcolo trasparente basato sui contributi versati con opportuni parametri di rivalutazione, con il seguente metodo:

a. età di pensionamento flessibile tra 55 e 65 anni;

b. meccanismi di calcolo, a regime, della pensione pubblica in grado di conseguire, per una carriera media, una pensione netta variabile tra il 60-70% dell'ultima retribuzione netta, al raggiungimento dei 35 anni di contributi e tra 75-80% per anzianità contributive di 40 anni, a seconda dell'età di pensionamento;

c. l'accesso alla pensione di anzianità a 35 anni di contributi, e, a regime, un sistema flessibile relativamente all'età di pensionamento, ai requisiti contributivi realizzando un più stretto rapporto tra aliquote contributive e prestazioni;

d. ristrutturazione delle aliquote contributive a parità di costo per le imprese e i lavoratori dipendenti.

Applicazione della riforma.

a. La riforma a regime si applica dal 10 gennaio 1996 a tutti coloro che matureranno al 31.12.95 meno di 18 anni di contributi.

b. Viene mantenuto quanto previsto dall'attuale sistema pensionistico a base retributiva (con l'armonizzazione convenuta per ciò che riguarda i diversi settori) per coloro che hanno maturato più di 18 anni di contributi al dicembre 95, con il rendimento del 2% e l'accesso alle pensioni di anzianità a 35 anni.

Alla copertura dei costi derivanti dal mantenimento della garanzia del diritto alla pensione di anzianità a 35 anni e al 2% contribuirà la fissazione di un'età anagrafica minima di accesso alla pensione di anzianità a 53 anni e gradualmente innalzata a 55, salvaguardando comunque il diritto alla pensione per anzianità contributive superiori o uguali a 37 anni, superando definitivamente il sistema del blocco;

c. la possibilità per chi abbia più di 18 anni di contributi, di optare per l'ingresso nel nuovo sistema con il ricalcolo della posizione maturata con l'attuale sistema retributivo.

Caratteristiche della riforma a regime

Il montante contributivo utile ai fini della determinazione della pensione è determinato in base a una aliquota contributiva e ad un tasso di indicizzazione idonei a rendere il sistema sostenibile finanziariamente e socialmente.

La rivalutazione dei contributi annui (tasso di indicizzazione) è determinata in base alla dinamica dei prezzi e alla variazione reale dei redditi da lavoro o del Pil.

Il montante così ottenuto viene diviso per un coefficiente fisso (divisore), o ad esso viene applicata un'equivalente percentuale (coefficiente di rendimento dei cotributi) prescindendo dall'età anagrafica. Il valore del divisore o del coefficiente di rendimento vengono determinati in funwione del valore dell'aliquota contributiva in modo da garantire rendimenti finali adeguati.

Vengono ridefinite le aliquote contributive pensionistiche del Fpld e delle singole prestazioni temporanee sulla base del principio di trasferire al fondo pensioni le aliquote corrispondenti agli avanzi strutturali delle singole prestazioni temporanee.

In relazione all'età anagrafica del pensionamento vengono adottate misure di incentivazione e di disincentivazione. Il sistema di incentivi e disincentivi deve prevedere una forma di valorizzazione dei 40 anni di lavoro. L'età minima di accesso alla pensione deve essere coerente con i limiti fissati nel regime transitorio e deve consentire un'ampia flessibilità di uscita.

In ogni caso l'accesso alla pensione, fino ad una età anagrafica stabilita, sarà possibile solo se la pensione a calcolo supererà il valore al minimo della pensione.

Il requisito contributivo minimo per il diritto alla pensione viene fissato a 5 anni di contribuzione effettiva.

Viene istituito un assegno sociale da percepire al raggiungimento dei 65 anni in assenza di redditi adeguati sulla base della proposta dei sindacati dei pensionati.

Revisione e previsione dei contributi figurativi per maternità e lavoro di cura; lavori discontinui; lavori precari; retribuzioni minime etc...nell'ambito di specifici tetti e con una ripartizione equa del costo a carico degli interessati, delle gestioni interessate e della solidarietà generale, a seconda delle specificità del contributo figurativo. Nel caso di lavori usuranti viene applicata una appropriata correzione dei rendimenti finali con modifiche al sistema di incentivi/disincentivi o al divisore o con misure comunque atte ad accrescere i rendimenti.

L'indicizzazione delle pensioni, oltre alla dinamica dei prezzi sarà legata ai redditi da lavoro in funzione dell'ammontare della pensione e dell'età anagrafica e comunque in coerenza con il sistema di incentivi/disincentivi adottato.

Esemplificazione di riforma delle pensioni a regime

(Per coloro che hanno meno di 18 anni di contributi nel 1995 o per chi opta)

1. Sistema contributivo

Costruzione del montante dei contributi versati o figurativi accreditati con i seguenti parametri;

* aliquota contributi 35% (a parità di costo per imprese e lavoratori)
* tasso di indicizzazione annuo dei contributi: reddito da lavoro o Pil più 1 punto

2. Calcolo della pensione annua

Pensione annua= Montante contributivo diviso 20 (divisore) a qualsiasi età equivalente a:

Pensione annua = Montante contributivo per 5% (coefficiente di rendimento dei contributi) a qualsiasi età

3. Rapporto con età anagrafica al pensionamento

Rispetto all'età anagrafica al pensionamento incentivi per età oltre i 60 anni e disincentivi per età inferiori ai 60 anni. I disincentivi non si applicano per anzianità contributive pari a 40 anni.

Disincentivi:

Età 55-57 anni: - 10%

Età 58-60 anni: - 5%

Età 61-63 anni: nessuno

Incentivi:

Età 64 anni: + 3%

Età 65 anni: + 5%

4.Accesso alla pensione

Da 58 anni senza limite di contributi.

Da 55 con almeno 35 anni di contributi

In ogni caso l'accesso è consentito se la pensione a calcolo è maggiore della pensione al minimo.

5. Requisito contributivo minimo

Requisito contributivo minimo per l'accesso alla pensione 5 anni effettivi;

6. Indicizzazione delle pensioni

Aggancio ai salari (con un sistema coerente agli incentivi e disincentivi).

7. Reddito minimo vitale

Assegno sociale ai 65 anni come da proposta sindacati pensionati

8. Contribuzioni figurative

Revisione e previsione dei contributi figurativi per maternità e lavoro di cura; lavori discontinui; lavori precari; retribuzioni minime etc...nell'ambito di specifici tetti e con una ripartizione equa del costo a carico degli interessati, delle gestioni interessate e della solidarietà generale, a seconda della specificità del contributo figurativo.

9. Lavori usuranti

Opportune correzioni dei rendimenti per i lavori usuranti operando con correzioni al tasso di rendimento dei contributi e/o ai disincentivi.

10. Ristrutturazione delle aliquote

Ridefinizione delle aliquote sulla base del trasferimento al fondo pensioni della parte di aliquote corrispondente agli avanzi strutturali dei trattamenti temporanei.

SAVT - RETRAITES
GITA A NIZZA E MENTONE

di Rinaldo ZUBLENA

Nel 1995 i Retraités del SAVT hanno voluto iniziare l'attività ricreativa in anticipo rispetto al passato. Infatti per sabato 5 e domenica 6 marzo è stata organizzata una gita a Nizza in occasione del carnevale che si svolge in quella ridente città della Costa Azzurra in Francia.
Indecisi nella scelta fra il carnevale di Nizza, o una gita nel periodo pasquale si è optato per la prima proposta ed è subito iniziata la programmazione di una gita di due giorni con un pullman di iscritti, familiari e simpatizzanti.
Le prenotazioni hanno presto superato la capienza dei posti pullman previsti ed è stato necessario prevederne un secondo.
Partiti alle 6 di sabato da Aosta e da Châtillon i due pullman hanno raccolto, lungo la strada, i partecipanti sino a Pont-Saint-Martin. Alle 12, eseguita una sola breve sosta presso l'autogrill di Ovada, per la colazione, siamo giunti a Nizza. Dopo un frugale pasto, alle 14.30, tutti sul lungomare per assistere alla meravigliosa battaglia dei fiori, con sfilata di gruppi, di bande musicali e di carri in fiore. Un piccolo capriccio del tempo ha disturbato la manifestazione senza causare, comunque, alcuna variazione o interruzione.
Assegnate le camere e consumato il pasto serale, alle 21, tra una marea di gente, ci siamo avviati a prendere posto per assistere alla sfilata notturna del carnevale. Lungo tutto il boulevard ed in piazza Massena favoleggiava una sfolgorio di luci con enormi luminarie raffiguranti disegni carnevaleschi. Una banda musicale apriva la grandiosa passerella di gruppi mascherati, di altre bande di ogni tipo e di vari paesi, di carri illuminati che offrivano un meraviglioso spettacolo notturno. Il tutto è andato avanti fino a mezzanotte quando siamo reintrati in albergo per un meritato e necessario riposo.
Alle otto di domenica partenza per Mentone e visita al Jardin du citron. Grande soddisfazione e stupore di tutti alla vista delle grandi costruzioni, dei personaggi, degli animali, dei velieri corsari, di castelli ed altro ancora ,il tutto costruito con sovrapposizione di limoni. Purtroppo le cose belle durano sempre troppo poco ed il tempo, tiranno, corre veloce in queste occasioni, così alle undici abbiamo dovuto partire per rientrare a Nizza.
Consumato il pasto al ristorante dell'Hôtel eccoci nuovamente in postazione per assistere all'ultima sfilata del carnevale. Quasi trasportati dalla massa di persone che si muoveva in tutte le direzioni siamo stati bombardati da coriandoli e stelle filanti, sparate dalle bombolette, e sommersi dall'allegria generale.
Praticamente la sfilata del pomeriggio era la ripetizione di quella serale con, però, la mancanza della fantasmagoria delle luci. Si trattava comunque, nell'insieme, di uno spettacolo da non perdere, bisogna vederlo, almeno una volta.
Come da programma, ahimé, ecco il momento del rientro. Alle 17.30 partenza da Nizza. Breve sosta al grill di Ovada per un rapido ristoro e rientro in Valle per la mezzanotte. Rimane ai partecipanti il piacevole compito di esternare, più compiutamente, la soddisfazione di aver partecipato alla gita e di aver goduto della vista di tante belle cose in terra di Francia.
Per quanto riguarda l'organizzazione bisogna dire che essa si è rivelata più ardua del solito. Il reperimento dei pullman, il cambio della valuta, l'esaurimento delle camere d'hôtel, i ritardi nelle prenotazioni hanno contribuito a rendere difficili i preparativi fino all'ultimo minuto. Ciònonostante è andato tutto bene e siamo lieti della scelta operata nel decidere di organizzare questa gita.
Ringraziamo i partecipanti per l'ottimo comportamento e ci scusiamo con loro per gli eventuali momenti di nervosismo da parte degli accompagnatori. Un particolare ringraziamento agli autisti: Mario e Ivano per l'eccellente servizio e per la simpatia manifestataci.
Purtroppo lunedì 7, dopo il rientro, abbiamo appreso della scomparsa della nostra assidua e simpatica amica Rina Cretier di Montjovet. La cosa ci rattristati assai. Approffittiamo di questo spazio per rivolgere al figlio Marco ed ai parenti le sentite condoglianze di tutti noi del SAVT.

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.
Les objectifs du S.A.V.T. sont:
– la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser;
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- la défense du pouvoir d'achat des salarités, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des femmes;
la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisastions syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement averc les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune

LE REVEIL SOCIAL

MENSUEL
Organe de presse du SAVT

Rédaction
S.A.V.T. - 2, Pl. Manzetti
Tél. 0165
238384 / 238394 / 235383
Aut. Tribunal d'Aoste n. 15 du 9/12/1982

Imprimerie
"ARTI GRAFICHE DUC"
73, Av. Btg. d'Aoste - 11100 Aoste
Tél. 0165!/236888 Fax 236713

Directeur responsable
David MORTARA

Rédacteur
Ennio PASTORET

BALTEADISK
UNA TRATTATIVA CONTROVERSA

segue da pagina 1

menti di Arnad e San Bernardo.
Al centro della trattativa le prospettive di mercato con uno sviluppo produttivo previsto da 1.500.000 a 5.000.000 di pezzi annui nei due stabilimenti. Tale variazione richiede investimenti complessivi per 120 Mld di lire nei due stabilimenti, la collocazione di un centro di ricerca in Arnad (12 Mld di lire annui di ulteriori investimenti, una turnazione maggiore nell'arco settimanale e nuove assunzioni per soddisfare le mutate esigenze produttive e di turnazione.
In dettaglio le modifiche proposte erano le seguenti:
1 - Modifica della turnistica (dai 15 turni attuali a 18 turni complessivi di lavoro), 6 giorni di lavoro e riposi a rotazione. L'inizio della turnistica era prevista dalle ore 22.00 della domenica al sabato successivo per un totale di 15 domeniche annuali per ogni singolo lavoratore.
2 - L'azienda proponeva un riconoscimento salariale di 500.000 lire complessive.
3 - Alla variazione della turnistica si aggiungeva una ulteriore occupazione quantifica in 20 dipendenti per San Bernardo e 40 altre unità ad Arnad.
Le OO.SS. hanno valutato con attenzione queste proposte che hanno determinato all'interno delle varie organizzazioni posizioni divergenti. Dopo due tornate di assemblee, nel corso delle quali i lavoratori si sono espressi sulla trattativa dè stato dato mandato alle OO.SS. di avanzare le seguenti richieste:
1 - riduzione del numero dei turni e riduzione d'orario per turni del sabato;
2 - richiesta di una UNA TANTUM sul salario e maggiorazione economica a seconda del tipo di turnistica.
Aperta una successiva trattativa con l'azienda si è giunti al confronto finale del 12 marzo. Il Sindacato ha lavorato a fondo, con posizioni anche differenti, verificando tutte le possibilità di intesa. Nella serata di lunedì 13 marzo è stato siglata una bozza di accordo che prevedeva:
1 - una riduzione da 15 a 10 turni domenicali e la riduzione a 7 ore dei turni del sabato.
2 - un aumento complessivo del salario di 730.000 lire, con una UNA TANTUM di 400.000 lire e 330.000 lire di maggiorazioni notturne.
3 - un aumento occupazionale di ulteriori 15 unità ad Arnad oltre alle 40 già previste in relazione alla riduzione individuale dei turni lavorativi.
Il Sindacato, ed in particolare L'FLM della Valle d'Aosta, ha dato un giudizio positivo su quest'accordo che teneva in considerazione i disagi dei lavoratori, la riduzione dei turni notturni, l'occupazione, gli investimenti e l'assetto complessivo futuro del gruppo BALTEADISK nel mercato mondiale.
L'accordo è stato sottoposto a Referendum tra i lavoratori. Ad Arnad esso è stato approvato, mentre a San Bernardo è stato respinto a grande maggioranza. La somma dei no, all'interno dei due stabilimenti ha comportato il rifiuto dell'accordo stesso.
Su questo risultato vanno fatte alcune considerazioni tenendo conto che hanno influito sulle decisioni dei lavoratori le dichiarazioni di alcuni esponenti sindacali, di politici, di personalità del mondo ecclesiastico che hanno criticato pesantemente, ed inopportunamente, l'accordo.
Sembra che non ci si renda conto che il mondo del lavoro sta subendo profonde modificazioni e che sta ai lavoratori ed alle loro rappresentanze recepire i mutamenti in corso contrattando e concordando le flessibilità e le opportunità emergenti. Ci pare che ignorare questi aspetti contribuisca a spingerci fuori dalla storia e, forse, anche dal ruolo nuovo che il Sindacato ed i lavoratori dovranno saper interpretare in un mondo produttivo in profondissima evoluzione.
Certo, gli accordi, proprio perchè tali, non sempre possono soddisfare interamente l'una e l'altra parte, ma sarebbe bene definire, e rispettare, i limiti entro i quali muoversi. Su questo, forse, sarebbe il caso di riflettere e di dibattere meglio.

Riguardo ai risultati del referendum alla Baltea Disk riceviamo questa lettera che volentieri pubblichiamo
SPETT/LE INFORMAZIONE PUBBLICA

Gradiremmo che il suo giornale ospitasse anche la voce di alcuni/e non assunti grazie al NO espresso dai lavoratori della Baltea di ARNAD - SAN BERNARDO.
La Direzione del personale della Olivetti ha comunicato a circa una ventina di noi che, causa il non riconoscimento della intesa siglata dai sindacati da parte dei lavoratori BALTEADISK, noi non eravamo più assunti (avevamo già fatto la visita, i test, eravamo stati giudicati idonei). Ringraziamo quindi profondamente con questa nostra, i lavoratori dei due stabilimenti che grazie al loro NO ci lasciano a casa.
Vorremmo noi giovani disoccupati, che la loro forza e coerenza di non lavorare su turnazioni che comprendono il sabato, li portasse a rifiutarsi di prestare lavoro straordinario. Ci risulta che nei due stabilimenti i turni in straordinario del sabato sia al mattino che al pomeriggio sono più che coperti dai volontari. Volenterosi operai che votano NO al referendum per istituire una regolamentazione di questi turni e poi li svolgono in straordinario. Potenza del denaro, dell'egoismo, e poca, poca sensibilità sociale.
Ringraziamo anche, visto che abbiamo finalmente l'occasione, anche il vescovo di Ivrea, che dall'alto della sua carica spirituale ha criticato pesantemente quell'accordo che ci avrebbe permesso di ottenere una occupazione. Vorrà dire che oltre a Santificare la domenica, santificheremo da giovani disoccupati anche tutti gli altri giorni della settimana.
Per quello che riguarda la vita familiare, lo stare in famiglia predicato sempre dal vescovo, possiamo dirgli che per molti di noi i loro genitori preferirebbero saperli occupati, piuttosto che disoccupati, a vagabondare a tempo pieno.

Non sappiamo se pubblicherete questa nostra, comunque grazie fin d'ora.

Un gruppo di giovani disoccupati

Per motivi che ovviamente capirete i nomi dei mandanti di questa lettera non vengono detti.

Operai ed impiegati forestali: siglato il contratto integrativo

Dal 1° gennaio 1995, oltre il contratto regionale di lavoro, entra in vigore il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai e gli impiegati forestali. Le tabelle qui sotto riportate indicano gli aumenti del CIRL e gli aumenti del CCNL di ogni singolo livello

L' 11 gennaio scorso, le Organizzazioni Sindacali e i responsabili dell'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali hanno siglato il Contratto Integrativo Regionale di Lavoro (CIRL) per gli operai ed impiegati forestali.

La trattativa sindacale, durata circa un anno, si è rivelata fin dal primo momento difficile: da una parte, le nuove regole di contrattazione basate su aumenti economici legati all'inflazione reale; dall'altra, le difficoltà economiche del momento e la ferma volontà da parte dell'Amministrazione di ridurre i costi, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica.

A farne le spese, sono stati il rimborso chilometrico, che i responsabili dell'Assessorato hanno considerato normativa contrattuale comunque da modificare e le indennità di disagio, quote aggiuntive di retribuzione che secondo la Regione non spettavano (se non alcune) perchè non materia prevista dal Contratto Nazionale di Lavoro.

Con simili presupposti il Sindacato, il cui operato è caratterizzato da una condotta unitaria, ha comunque ottenuto importanti conquiste sociali ed economiche. Prime fra tutte, il pagamento dell'indennità di malattia da parte dell'Ente Regione fino ad un massimo dell'80% del salario reale per gli operai a tempo determinato (precedentemente, all'operaio spettava solo l'indennità di malattia a carico dell'INPS, cioè il 50% del salario medio convenzionale). Inoltre, è stato istituito, per la prima volta, il Salario Integrativo Regionale (SIR), che consiste in una quota retributiva (mensilizzata per gli operai a tempo indeterminato, oraria per quelli a tempo determinato) e che varia a seconda del livello di appartenenza. I parametri adottati per la riproporzione sono orientati verso il riconoscimento economico della professionalità, senza peraltro penalizzare i livelli più bassi per quel che riguarda i valori legati all'inflazione. Aggiungo che il SIR è soggetto a 3° elemento per gli operai a tempo determinato.

Un'altra conquista sindacale è l'istituzione di una Commissione Paritetica, formata da rappresentanti dell'Ente Regione e da rappresentanti del Sindacato e dei lavoratori. La sua funzione è di affrontare eventuali controversie contrattuali e di garantire la corretta applicazione del Contratto Integrativo.

Questi gli aspetti più rilevanti del CIRL, che decorre dal 1° gennaio 1995 e scadrà dopo due anni dalla data di approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria (CCNL), in vigore anch'esso dal 1° gennaio 1995.

In attesa della stampa del CIRL, che sarà distribuito appena possibile, per saperne di più o per avere una copia dell'accordo è sufficiente contattarmi o recarsi presso la sede SAVT di Aosta.

PAGA ORARIA DAL 1° GENNAIO 1995 PER GLI OPERAI FORESTALI

LIVELLO	O.S.S.	O.S.	O.Q.	O.C.
PARAMETRO	165,00	145,00	125,00	100,00
PAGA BASE	4.680,29	4.120,68	3.552,02	2.843,51
CONTINGENZA	6.016,03	6.006,85	5.972,17	5.936,00
UNA TANTUM	0,00	0,00	0,00	0,00
3° ELEMENTO	3.354,37	3.175,99	2.986,79	2.753,25
SALARIO NAZ.	14.050,69	13.303,52	12.510,98	11.532,76
PARAMETRO	250,00	200,00	150,00	100,00
S.I.R.	925,00	740,00	555,00	370,00
3°ELEM. S.I.R.	290,08	232,06	174,05	116,03
TOTALE S.I.R.	1.215,08	972,06	729,05	486,03
TOTALE	15.265,77	14.275,58	13.240,03	12.018,79
ACCANTONATE PER T.F.R. (9,15% di paga b.+ conting+sir)	1063,35	994,38	922,24	837,18

LIVELLO	C.O.S.S.	C.O.S	C.O.Q.	C.O.C.
TOT. SAL. NAZION.	14.050,69	13.303,52	12.510,98	11.532,76
MAGG.	1.405,70	1.995,52	1.876,65	1.729,91
TOT.SAL.NAZION.	15.455,76	15.299,04	14.387,63	13.262,67
TOTALE S.I.R.	1.215,80	972,06	729,05	486,03
MAGG.	121,51	145,81	109,36	72,90
TOTALE S.I.R.	1.336,59	1.117,87	838,41	558,93
TOTALE GENERALE	16.792,35	16.416,91	15.226,00	13.821,60

ASSICURAZIONE SUGLI INFORTUNI PER GLI ISCRITTI

Ricordiamo a tutti gli iscritti che il SAVT ha stipulato una assicurazione nominativa sugli infortuni per tutti gli aderenti al Sindacato SAVT.

La convenzione con l'UNIPOL, in vigore dal luglio 1994, copre tutti gli iscritti in regola con il tesseramento annuale. La quota assicurativa è pagata per intero dal SAVT e dà diritto, in caso di ricovero ospedaliero a:

una indennità giornaliera, in caso di ricovero per infortunio, di lire 50.000 al giorno, per un massimo di 30 giorni, con esclusione dei primi 5 giorni di degenza.

MODALITA' DI DENUNCIA

In caso di ricovero per infortunio gli interessati dovranno rivolgersi alle sedi SAVT entro, e non oltre, 15 giorni dalla data di dimissione dall'ospedale, muniti di:

– copia tessera iscrizione SAVT

– copia cartella clinica

La pratica sarà debitamente inoltrata dagli addetti SAVT alla società assicuratrice.

Ulteriori informazioni possono essere richieste agli uffici SAVT di Pont-Saint-Martin, Verrès, Châtillon, Aosta e Morgex.

NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEGLI OPERAI FORESTALI

NOVITÀ' PER GLI OPERAI FORESTALI A TEMPO DETERMINATO:

Fermi restando il salario nazionale ed il salario integrativo regionale (concordati rispettivamente col nuovo CCNL e col nuovo contratto integrativo regionale), è stata apportata una modifica al terzo elemento, indennità che serve a riconoscere anche a questi lavoratori quegli istituti di cui godono gli operai a tempo indeterminato: ferie, 13^ mensilità, 14^ mensilità, festività nazionali ed infrasettimanali, riduzioni di orario di lavoro e fino al precedente CCNL anche il trattamento di fine rapporto. La modifica riguarda proprio quest'ultimo istituto, che uniformandosi alla disciplina generale(Legge 297 del 1982 sul TFR che parla espressamente di "...cessazione del rapporto di lavoro...") sarà scorporato dal terzo elemento, in ragione del 9.15% (della paga base più l'indennità di contingenza) e corrisposto al termine del periodo di servizio.

RICAPITOLANDO, il terzo elemento sarà calcolato in base alla percentuale del 31.36%, mentre quella parte di esso, che precedentemente veniva pagata a titolo di TFR (oggi 9.15%), verrà accantonata e corrisposta alla cessazione del servizio, come avviene per tutte le altre situazioni lavorative.

AUMENTI CIRL OPERAI FORESTALI

Art. 30

Salario integrativo regionale

In relazione a quanto citato dall'art. 2 del CCNL, viene istituito il salario integrativo regionale. Tale quota è calcolata con parametri differenti rispetto al CCNL in base alle seguenti tabelle:

OPERAI A TEMPO DETERMINATO

Livello	Parametro	Aumento orario
4	250	925
3	200	740
2	150	555
1	100	370

OPERAI A TEMPO INDETERMINATO

Livello	Parametro	Aumento mensile
4	250	156.325
3	200	125.060
2	150	93.795
1	100	62.530

AUMENTI CCNL (minimi tabellari)

Operai

comune	L. 60.000
qualificato	L. 75.000
specializzato	L. 87.000
specializzato super	L. 99.000

Impiegati

Livello 1	L. 60.000
Livello 2	L. 72.000
Livello 3	L. 83.000
Livello 4	L. 94.000
Livello 5	L. 110.000
Livello 6	L. 141.000

AUMENTI CIRL IMPIEGATI FORESTALI

Art. 7

Salario integrativo regionale

Agli impiegati forestali, come previsto dall'articolo 2 del CCNL, spetta un aumento mensile di salario integrativo regionale, comprensivo dell'ex premio incentivante, così determinato:

Livello	Importo mensile
6	329.008
5	274.681
4	226.459
3	175.795
2	135.143
1	96.444

SEDI SAVT - ORARI E GIORNI DI APERTURA

PONT-SAINT-MARTIN Via della Repubblica, 2 0125/804383	Lunedì-Martedì-Venerdì	14,30-16,30
	Mercoledì	09,00-12,00 14,30-16,30
	Sabato	09,00-12,00
VERRES Via Duca d'Aosta, 29 0125/920425	Lunedì	09,00-12,00 16,30-19,00
	Venerdì	09,00-12,00
HONE c/o Trattoria Bordet 0125/803116	Giovedì	09,00-10,00
CHATILLON Via Menabreaz, 13	Lunedì e Giovedì	09,00-12,00
COGNE c/o Bar Liconi 0165/74160	Venerdì	09,00-12,00
MORGEX Via Valdigne (Casa Bottino)	Giovedì	09,00-12,00
CHAMPORCHER	1° e 3° Venerdì del mese	
GRESSONEY	1° e 3° Mercoledì del mese	
AYAS	2° e 4° Venerdì del mese	

AOSTA 0165/235383 - 0165/238384

Telefax: 236691 - Piazza Manzetti, 2

Tutti i giorni (escluso il sabato) 8,30-12,00 - 14,30-18,30

IL MOD 740/95

Il 15 febbraio 1995 è stato emesso il Decreto del ministero delle Finanze riguardante l'approvazione del Mod. 740/95 concernente la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito sulle persone fisiche da presentare nel 1995. Rispetto allo scorso anno non vi sono novità di rilievo. Forniamo comunque, in questo numero del Réveil, un riassunto per coloro che intendono avvalersi dell'assistenza fiscale del SAVT per la compilazione del Mod.740.

Ricordiamo che il SAVT tutela i contribuenti che ricorrono al servizio di assistenza per gli eventuali errori di compilazione della dichiarazione. Sono esclusi da tale garanzia, coperta da apposita polizza assicurativa, gli errori derivanti da comunicazioni inesatte e/o infedeli fornite dal contribuente il quale è responsabile degli eventuali errori, derivanti da errata compilazione o da dichiarazioni inesatte e/o infedeli. Le eventuali sanzioni derivanti dovranno essere coperte dallo stesso.

I DOCUMENTI DA PRODURRE PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 740.

Coloro che intendono ricorrere all'assistenza fiscale del SAVT per la compilazione del Mod. 740/95 debbono presentarsi ai nostri uffici, negli orari e nei giorni elencati a parte muniti della seguente documentazione:

- Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente; ATTENZIONE: per chi possiede redditi da fabbricati sono INDISPENSABILI le dichiarazioni relative ai due anni precedenti (Mod. 730/94 e 93 o Mod. 740/94 e 93 relativi agli anni di imposta 1992 e 1993) al fine di recuperare l'IRPEF pagata in eccedenza ricavata dal confronto delle rendite catastali variate desumibili dal confronto delle dichiarazioni)
- Mod. 101 e/o Mod. 201;
- Altri redditi diversi (compensi per prestazioni di tipo diverso, gettoni di presenza, somme percepite a titolo di borse di studio, eventuali oneri rimborsati per prestazioni sanitarie, utili derivanti da partecipazioni in società, redditi da lavoro autonomo e qualsiasi altro tipo di emolumento diverso dal reddito di pensione e/o di lavoro dipendente).
- Tutti i documenti relativi agli oneri deducibili (mutui, spese mediche, assegni di studio, spese funebri, assicurazioni e contributi volontari e/o obbligatori, ecc.). Consultare, a questo proposito la sezione riguardante gli oneri deducibili;
- Tutti i dati catastali (categoria, foglio, numero, sub, rendite catastali, utilizzo, quote e periodo di possesso, eventuale canone annuale se affittati) dei fabbricati da inserire nella dichiarazione dei redditi. Tali dati se presenti nella dichiarazione dell'anno precedente e non soggetti a variazioni, vanno comunque ricontrollati dal contribuente prima di fornirli al nostro servizio di assistenza;
- Tutti i dati catastali (partita, foglio, ubicazione, reddito dominicale ed agrario, periodo e quota di possesso) dei terreni di proprietà. Per i terreni che sono stati oggetto di successione provvedere a fornire un elenco già predisposto estratto dagli atti notarili ed aggiornato ai valori degli ultimi 2 anni. Eventuale valore venale per i terreni edificabili per il successivo calcolo dell'ICI;
- Le ricevute dei versamenti degli acconti IRPEF eventualmente pagati a giugno e novembre del 1995, nonché i versamenti effettuati a titolo di saldo e di acconto della TASSA DELLA SALUTE.
- I codici fiscali e le esatte date di nascita dei familiari a carico

I contribuenti devono inoltre essere in grado di specificare se e quali familiari sono a carico. Si ricorda che possono essere considerati a carico i familiari che possiedono redditi per un ammontare non superiore a 5.300.000 di lire di reddito complessivo nel corso dell'anno di imposta. Rientrano nei familiari a carico:

1 - il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
2 - i figli minori di età o permanentemente inabili al lavoro;
3 - i figli di età non superiore a 26 anni dediti agli studi o a tirocinio gratuito, o i figli, anche maggiorenni, conviventi con il contribuente con redditi non superiori a lire 5.300.000.

N.B. Rientrano nei familiari a carico, purché siano conviventi e non abbiano un reddito superiore a 5.300.000 lire, anche le seguenti persone: genitori, nonni, generi, nuore, suoceri, fratelli e/o sorelle, nipoti.

ORARI E SEDI PER LA COMPILAZIONE E LA CONSEGNA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI MOD.740/95 NEL MESE DI MAGGIO 1995

Nel corso del mese di maggio1995 le sedi SAVT a disposizione dei contribuenti per il servizio di assistenza per le dichiarazioni dei redditi saranno quelle indicate nella seguente tabella.

AOSTA		
da mercoledì 3 maggio a venerdì 26 maggio	h. 9.00	12.00
(esclusi sabato e domenica)	h. 14.30	18.00
COGNE		
venerdì 5 maggio		
venerdì 12 maggio	h. 9.00	12.00
MORGEX		
giovedì 4 maggio		
giovedì 11 maggio	h. 9.00	12.00
PONT ST.MARTIN		
dal 2 al 26 maggio		
tutti i martedì e venerdì	h 8.00 continuato fino 17.00.	
VERRES		
dal 4 al 27 maggio		
tutti lunedì, giovedì	h. 14.00	18.00
il sabato	h. 8.30	12.00
	h. 14.30	17.30
CHATILLON		
dal 4 al 25 maggio		
tutti i lunedì e giovedì	h. 9.00	12.00
HONE		
giovedì 4 e 11 maggio	h. 9.00	12.00
VALTOURNENCHE		
mercoledì 10 e 17 maggio	h. 9.00	12.00

MOD. 740: ONERI DEDUCIBILI

I lavoratori dipendenti e/o pensionati che presentano dichiarazione dei redditi possono detrarre dalla stessa gli oneri deducibili previsti dalla legge.

La documentazione relativa agli oneri deve essere conservata dal contribuente per 5 anni, insieme alla dichiarazione dei redditi.

Chi si rivolge al servizio di assistenza del SAVT deve provvedere a produrre copia documentale delle spese sostenute per i diversi oneri da detrarre.

Gli oneri deducibili si suddividono in due fasce:

1 - oneri deducibili al 27%
2 - oneri deducibili dal reddito complessivo.

ONERI DEDUCIBILI AL 27% - SPESE MEDICHE

Rientrano tra gli oneri deducibili al 27%:

- le spese mediche * riferite a prestazioni chirurgiche;
  * spese sostenute per analisi, radioscopie, ricerche e applicazioni;
  * per affitto o acquisto di protesi sanitarie;
  * per i mezzi necessari alla deambulazione, alla locomozione, ecc.

altri e diversi casi sono contemplati alla voce "appendice" del manuale di compilazione del Mod. 740.

Vi sono poi altre spese mediche che possono essere detratte solo per la somma che eccede le 500.000 lire rientrano tra queste:

- le spese mediche * per prestazioni fornita da un medico generico;
  * per ricoveri e/o degenze non collegate ad interventi chirurgiche;
  * per acquisto di medicinali, compreso il ticket, se in regime di SSN.

ATTENZIONE: se nel corso dell'anno di imposta (1994) si sono ricevuti dei rimborsi da enti o fondi previdenziali o assistenziali, pubblici e privati, le somme relative ai rimborsi vanno sottratte all'ammontare totale degli oneri deducibili riferito alle spese mediche.

Sono deducibili le spese mediche sostenute all'estero per le voci e le casistiche contemplate alla voce "appendice" del manuale di compilazione del Mod. 740. Bisogna in tal caso produrre la fattura delle spese sostenute ed il valore del cambio della valuta al momento dell'emissione della fattura.

ALTRI ONERI DEDUCIBILI - INTERESSI PASSIVI

Rientrano sempre negli oneri deducibili al 27%:

- gli interessi passivi pagati nel 1994 su mutui ipotecari per l'acquisto di immobili da adibire ad abitazione principale fino ad un massimo di 7.000.000 per i contratti stipulati a partire dal 1 gennaio 1993 se l'abitazione è adibita a dimora principale entro l'8 giugno 1994. In caso di contitolarità di mutuo la somma ammessa in detrazione va suddivisa per il numero di contitolari del mutuo.

Per i mutui contratti prima del 1993 è ammessa l'elevazione a 7 milioni di detrazione a condizione che l'unità immobiliare si stata adibita ad abitazione principale entro l'8 dicembre 1993. La detrazione spetta ad ogni intestatario fino alla somma massima di 7 milioni.

- gli interessi passivi pagati, per un importo non superiore a 4 milioni, per ciascun intestatario del mutuo, per acquisto di immobili diversi da quelli utilizzati come abitazione principale e stipulati anteriormente al 1993.

ATTENZIONE

1 - La detrazione per prestiti e mutui agrari si calcola su un importo non superiore a quello dei redditi dei terreni dichiarati.

2 - In caso di mutuo intestato ad entrambi i coniugi ognuno può usufruire della detrazione per la sua quota di interessi. Non è possibile imputarsi la quota dell'altro, anche se fiscalmente a carico.

ONERI DEDUCIBILI DIVERSI

Sono altresì deducibili gli oneri sostenuti per:

- premi di assicurazioni su vita e/o infortuni fino ad un massimo di 2.500.000 lire, compresi quelli eventualmente versati dal datore di lavoro;
- contributi per previdenza complementare (rigo 14 del Mod 101);
- spese funebri sostenute in caso di morte di familiari fino ad un massimo di 1 milione di lire per ciascun familiare;
- spese di istruzione in misura non superiore a quella stabilita per la frequenza degli istituti statali.

Altri oneri deducibili, diversi e più particolari, sono sempre elencati nell'appendice delle istruzioni.

ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

Sono detraibili interamente dal reddito i seguenti oneri:- contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori (ad es. tassa della salute);

- contributi alla comunità ebraiche
- erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose (Chiesa cattolica italiana, Unione italiana delle Chiese Cristiane avventiste del 7° giorno, Ente morale Assemblee di Dio, Chiesa valdese) fino ad un valore di 2 milioni.
- spese sostenute per il piano energetico nazionale
- contributi per i paesi in via di sviluppo;
- spese mediche e di assistenza per i portatori di handicap per la parte che eccede le 500.000 lire.

NOTA: per tutte le voci ed i casi non riportati sopra va consultata la voce "appendice" allegata alle istruzioni di compilazione del Mod. 740/95.

Ricordiamo ai proprietari di fabbricati che quest'anno potranno essere recuperate le quote eccedenti dei versamenti IRPEF effettuati in ragione delle tariffe d'estimo variate con riferimento al 1992. Tutti i proprietari di immobili avevano pagato una somma maggiore di quella effettivamente dovuta per l'anno di imposta 1992, la rideterminazione delle tariffe d'estimo, avvenuta nell'anno successivo, con termine retroattivo, consentirà quest'anno, con un ricalcolo della differenza tra le tariffe del 1992 e quelle del 1993, di recuperare l'eccedenza versata maggiorata del 6% riportandola al rigo P 18 del quadro P. Per questo motivo chiediamo, a tutti i proprietari di immobili negli anni 92/93 di fornire ai nostri addetti le dichiarazioni relative ai due anni precedenti.

Naturalmente il ricalcolo sulle rendita catastali è applicato solo in quei comuni dove le tariffe d'estimo del 1993 sono diminuite rispetto al 1992.